

# Figure Retoriche

---

In questo appunto viene presentato un **elenco delle figure retoriche** in ordine alfabetico. Tra le **principali figure retoriche** sono presenti per esempio le **metafore**, le **similitudini**, l'**enjambement**.

Sono presenti anche numerose **figure retoriche di suono**.

## A

**Allegoria:** procedimento retorico per cui un contenuto concettuale viene espresso attraverso un'immagine che rappresenta una realtà diversa e autonoma rispetto al contenuto stesso.

(esempio: il veltro riformatore della [divina commedia](#) che sconfigge la lupa ovvero la cupidigia)

**Antitesi:** indica la contrapposizione di due concetti o di due pensieri (esempio: due volte nella polvere \ due volte sull'altar. Manzoni)

**Aferesi:** caduta di una lettera o di una sillaba a inizio di parola

**Affabulazione:** vedi favola

**Anafora:** [ripetizione](#) di una o più parole all'inizio di due o più versi

**Apocope:** caduta di una sillaba a fine di parola

**Anacoluto:** contenuto sintattico che prevede un soggetto senza verbo (esempio: un religioso che vale molto anziché si tratta \ è un religioso che vale molto )

**Asindeto:** sequenza di diversi aggettivi uniti dalla virgola. Asindeto aperto:

"a","b","c","d","e","f","g" Asindeto chiuso: "a"."b"."c"."d"."e"."f" e "g"

**Allitterazione:** quando due parole iniziano con le stesse sillabe: (esempio e fa fuggire le fiere e li pastori(Dante)- e di me medesimo mi vergogno)

**Assonanza:** le parole finali dei versi hanno dopo l'accento tonico le vocali uguali ma le consonanti differenti: (esempio: io non sono come loro \ in perpetuo volo \ la vita la sfioro- )

**Anastrofe:** presentare le parole di un enunciato in un ordine diverso da quello abituale (ad un pensiero solleva \ di me più degno - invece che più degno di me-)

**Analogia:** similitudine senza il come "i tuoi occhi saranno una vana parola, un grido taciuto: Pavese)

**Apostrofe:** interrompere l'ordine espositivo per rivolgersi improvvisamente ad una persona: "Ahi serva Italia, di dolore ostello... (Dante)

## B

**Brachilogia:** contrazione dell'espressione. Si caratterizza per la presenza dell'ellissi del verbo.

**Bisticcio:** esempio: pizza pazza a pezzi- ragazzi pizzi pazzi e male avvezzi

## C

**Comparazione:** confronto immediato tra due cose, due animali, persone.

**Climax:** intensificare il racconto sul piano emotivo – passionale gradatamente, se ascendente. Se non lo è si fa l'esatto contrario. (da un momento più emozionante a uno meno)

**Chiasmo:** ripetizione con schema ABBC. La ripetizione si può effettuare anche con l'uso di sinonimi.

**Cotesto:** rapporto semantico che si stabilisce tra un testo e un altro dello stesso poeta e tra il poeta e gli altri del suo tempo

**Con-testo:** rapporto tra autore e momento storico in cui vive

**Consonanza:** quando le parole finali dei versi hanno dopo l'accento tonico le consonanti uguali ma i vocali diverse (batte alla tua finestra e dice il VENTO\ per monti e per mari ho viaggiato TANTO)

## D

**Dialefe:** distinzione dei due suoni. Quello finale da quello iniziale

**Diastole:** spostamento dell'accento da sinistra a destra.

## E

**Epandiplosi:** ripetizione della stessa parola a inizio e fine frase

**Epentesi:** allungamento all'interno di una parola

**Eufemismo:** dir le cose in modo piacevole per nascondere una situazione svantaggiosa

**Epifonema:** sentenza espressa in modo esclamativo

**Epifonia:** ripetizione alla fine di due o più versi

**Epanalessi:** ripetizione di un termine a fine frase che si ritrova all'inizio della successiva

**Enallage:** aggettivo con valore avverbiale

**Ellissi:** quando vengono sottintesi alcuni elementi della frase

**Enumerazione:** accostamento di una serie di termini della stessa categoria (fior, frondi, herbe, mbre, antri, onde, avri soavi)

## F

**Favola:** sistema narrativo, racconto (generico); in greco mûtos: modo di raccontare dando alle cose un valore reale

## I

**Ipotiposi:** descrizione varia e efficace, ricca di colori e suoni

**Iterazione:** ripetizione di discorsi, parole, costrutti

**Ironia:** particolare modo di esprimersi che conferisce alle parole un significato contrario (antifrasi) o diverso da quello letterale con intento critico e derisorio.

 le principali figure retoriche di un testo poetico

Dissimulazione in cui la figura autoriale vuole cogliere e significare idee morali, sociali, etiche e spirituali non facilmente comprensibili dai destinatari o dall'interlocutore all'interno dell'affabulazione. egli sa che i destinatari non sanno e gli fa capire che devono sapere.

**Iperbole:** esagerazione "ti mando mille baci" (Catullo)

**Idiotismo:** espressione dialettale riportata in lingua dotta

**Ipotassi:** proposizione principale che regge diverse subordinate

**Iperbato:** inversione di posizione "della città la bellezza"

**Inarcatura:** frase iniziata in un verso che si conclude in quello successivo.

**Intensione:** qualità concettuale che rende la [comunicazione](#) più o meno intensa per chi ascolta.

## L

**Litote:** dare rilievo ad una non qualità negando l'idea contraria

**Litote mascherata:** non si definiscono con il non ma il non è nascosto : intero: non maculato

## M

**Metonimia:** esprime un rapporto di qualità

Causa per effetto: morì per duello

Effetto per causa: vivere col sudor della fronte

Contenente per contenuto: bere un bicchiere

Contenuto per contenente: gli ho inviato un sms

Astratto per concreto: sfuggì alla polizia

Concreto per astratto: sei un tuono

Strumento per chi lo adopera: è un'ottima penna

L'epoca per le persone che vi appartengono : il [Novecento](#)

L'autore per l'opera: un [Botticelli](#)

Il nome di una persona per le qualità che la contraddistinguono: è un Woytila

**Metafora:** sostituire una parola con un'altra. **Esempio di figura retorica:** Laura è bella come il sole.

## O

**Ossimoro:** unione di due termini antitetici

**Onomatopea:** imitazione di un suono della natura o del suono di un oggetto

**Omoteleuto:** quando due o più parole hanno la sillaba finale uguale

## P

**Protesi:** aggiunta di un infisso

**Paragoge:** allungamento a fine parola

**Perifrasi:** giro di parole che tende a esprimere qualcosa

**Preterizione:** affermare di non dire qualcosa che poi viene descritta

**Polisindeto:** sequenza di diversi aggettivi o sostantivi uniti da numerose congiunzioni

**Polisindeto aperto:** x e y e p e t e v e z

**Polisindeto chiuso:** x e r e t e p e v , v

**Paratassi:** proposizioni principali legate o per asindeto o per polisindeto

**Pleonasma:** uso superfluo di qualcosa " a me mi..."

**Paronomasia:** accostamento di due parole di suono simile ma con significato diverso.

**Poliptoto:** un vocabolo ripreso a breve distanza con funzioni morfo-sintattiche diverse: genere, numero, tempo, persona de verbo

**Prosopea:** cose anomale, astratte

## R

**Reticenza:** non dire qualcosa che sarebbe bene dire

**Ripetizione:** esempio: viene subito subito

**Rafforzamento:** insieme di due o più aggettivi che consolidano il significato del sostantivo a cui si riferiscono (Vieni subito e presto: deittici diversi foneticamente ma simili nel significato)

## S

**Sinestesia:** contrapposizione tra due sensazioni diverse

**Similitudine:** figura retorica composta da "così...come" che esprime un rapporto di uguaglianza.

**Sarcasmo:** esprimere in modo aspro o brutale un giudizio sociale, morale, etico, spirituale contro qualcuno o qualcosa

**Sineddoche:** esprime un rapporto di quantità.

la parte per il tutto: un asso del pedale

il tutto per la parte: un cappotto di visone

il singolare per il plurale: sensibilità dell'uomo

il plurale per il singolare: sensibilità degli uomini

sincope: caduta di una sillaba all'interno di parola

sillessi: concordanza assentio di verbo e soggetto (la maggiorparte delle donne chiesero--- anziché chiese)

**Sinalefe:** prevede la fusione della vocale finale di una parola con la vocale iniziale della successiva)

**Sineresi:** quando si fondono due o più vocali all'interno di una parola

sistole: spostamento da destra a sinistra dell'accento, dalla penultima alla terzultima sillaba per esempio

**Simbolo:** oggetto concreto chiamato a rapporto delle sue qualità leone per coraggio

## T

**Tmesi:** taglio di una parola per andare a capo

## Z

**Zeugma:** verbo che regge più complementi che dovrebbero essere da altri o quando una principale regge delle subordinate che avrebbero bisogno di essere rette da altri.

Parlare e lagrimar vedrai insieme (dante)

Le **figure retoriche** si trovano in particolare modo nelle **poesie**.